Anno 63 — Martedì 20 Marzo 1928 - Anno VI — N. 68

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Nell'annuale della fondazione dei Fasci

L'ATTESA PER IL MESSAGGIO DEL DUCE

La Camera riprende oggi i suoi lavori

ROMA, 19.

Domani la Camera riprenderà i lavori, dopo la breve interruzione domenicale. All'ordine del giorno, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, vi è la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale, sul quale sono iscritti gli onorevoli Crollalanza, Rotigliano, Rossi-Passavanti, Miliani, Lantini, Morelli, G. Barbiellini, Caccianiga, Barbaro, Loreto, Manaresi, Finzi, Pirrone e Siotto. Dato il rilevante numero di inscritti, si prevede che la discussione durerà non meno di due sedute; quindi il discorso del Ministro Belluzzo in risposta ai vari oratori si avrà nella seduta di giovedì. Subito dopo verrà posto in discussione il bilancio delle Comunicazioni sul quale sono iscritti a parlare soltanto gli on. Fontana e Marchi Corrado. Ai vari oratori risponderà il Ministro Ciano. Quindi sarà messo in discussione il bilancio dell'Aeronautica, sul quale parleranno gli on. Ferretti, Finzi, Bassi e Locatelli. Ai vari oratori risponderà il Sottosegretario S. E. Balbo.

Si conferma che la Camera terminerà i lavori di questa sessione con la seduta di sabato prossimo, per riconvocarsi dopo le vacanze pasquali, nei primi di maggio.

La settimana entrante si presenta oltremodo interessante per la preparazione della leva fascista. Viva attesa vi è per il messaggio che il Capo del Governo rivolgerà alle Camicie Nere e al popolo italiano in occasione della celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. L'on. Mussolini ricorderà le riforme realizzate dal Regime fascista, che hanno completamente trasformato il volto dell'Italia e accennerà ai nuovi compiti che saranno svolti e realizzati dal Partito nel prossimo avvenire.

Il discorso di S. E. Bodrero alle reclute fasciste

ROMA, 19.

La prima adunata per la leva fascista, che si è svolta ieri in tutti i capoluoghi di provincia, con conferenze sul tema della leva fascista, è stata celebrata a Roma all'Augusteo, ove alle 10.30 il Sottosegretario all'Istruzione on. Bodrero ha parlato alle legioni romane di Balilla e Avanguardisti che domenica ventura passeranno rispettivamente nei ranghi delle Avanguardie e della Milizia.

La consacrazione fascista

« Voi forse, o giovani e nuovi camerati, non vi rendete un preciso, un perfetto conto della grande somma di felicità che si addensa quest'oggi sul vostro capo. Infatti voi siete giovani, voi siete italiani, voi, in questa fresca e luminosa mattinata primaverile, siete consacrati fascisti. Raramente tante gioie hanno fatto parte del vostro animo, cosicchè oggi, per la leva fascista, voi veramente siete segnati per qualche cosa di grande, per destino meraviglioso. Voi siete giovani, e ciò vuol dire che in questo momento tutto l'avvenire è vostro, e voi le sentite anzi nel vostro cuore come sterminato. Siete giovani, e sentite cantarvi nell'anima veramente l'immortalità. E siete Italiani: ciò vuol dire che appartenete al Paese più bello che Dio abbia creato, al Paese cui Dio, con prodigalità veramente divina, ha dato tutte le bellezze e la più grande storia, di cui una terra possa essere adorna.

« Voi siete concittadini di eroi, di santi, di guerrieri, di artisti, di pontefici, di cospiratori, uomini meravigliosi, che hanno formato questa storia, hanno formato la grandezza del nostro Paese E oggi voi siete fascisti; oggi voi assumete una tessera, siete chiamati a partecipare ad una società politicamente organizzata, avete perciò una consacrazione di cittadinanza in questo movimento che certamente oggi nel mondo è quello che suscita il maggiore interesse; cosicchè da oggi tutto il mondo guarda anche a voi. A volte con ammirazione, a volte con astio, a volte con rispetto, a volte con odio. Certo nessuno guarda a voi, a noi, all'Italia, con disprezzo.

« Orbene, voi avete oggi tutte queste felicità, ma conviene dire che esse non vi sono costate molta fatica; voi le avete per una specie di dono divino. Un antico poeta, venticinque secoli or sono, ha detto che gli Dei non concedono la felicità agli uomini, altro che a prezzo di fatica. Ebbene, questa fatica vi sta dinanzi, poichè se voi nulla avete fatto per meritare di essere giovani, italiani e fascisti, voi dovete, da quest'oggi, meritare tutto questo, fare in modo di rendervi degni di appartenere a questa classe veramente superiore dell'umanità.

I doveri per la mente e il corpo

« E per rendervi degni di essere tutto ciò che voi oggi siete, il compito non è facile, sebbene sia magnificamente affascinante per ogni cuore giovanile. Il vostro motto è « Libro e moschetto ». Voi dovete perciò studiare e dovete perfezionare il vostro corpo in maniera da diventare atomi perfetti di questa perfetta materia che è l'Italia, in maniera che ciascuno di voi sia un'arma meravigliosa nelle mani del Paese ed agli ordini del Duce ».

Dopo aver illustrato ambedue questi doveri, l'oratore ha ricordato che i giovani sono le più grandi speranze della Patria:

« Niente altro ha l'Italia; nessun'altra ricchezza che i suoi figli; niente altro che questa meravigliosa fecondità di cui siete una prova e dalla quale attende tutto il suo avvenire. Ebbene, questo avvenire è in mano vostra; noi ve lo consegniamo, dandovi questa tessera, che non deve essere solamente nel portafogli, ma sopra tutto nell'anima; deve essere l'aspirazione suprema di rendervi degni di essere italiani e di essere fascisti, e di intendere in quale meravigliosa condizione potrete adempiere a questo vostro dovere.

« Vi gioverà specialmente riandare col pensiero i fatti attraverso i quali si è svolta la nostra giovinezza, la premessa cioè della generazione cui appartiene chi vi parla. E allora saprete che in quegli anni, che sembrano tanto lontani, l'Italia subì due dolorose sconfitte: a Dogali e a Adua. Saprete che vi furono sommosse e tumulti di ogni specie; saprete che in quegli anni in cui noi eravamo giovani l'Italia era governata alternativamente da pessimi Governi, inetti, deboli e imbelli; saprete che nel millenovecento fu assassinato il Re. Ebbene, pensate invece ai fatti tra i quali si è svolta la vostra infanzia, la vostra adolescenza. Voi siete nati, cresciuti ed eravate già consapevoli durante gli anni eroici della guerra. Voi avete sentito la rivoluzione; voi avete assistito alla marcia su Roma e già comprenderate quale grande fatto storico essa rappresentava. Voi avete veduto l'ascesa del Duce. Voi oggi siete orgogliosi di diventare fascisti e sentite tutta l'Italia dietro di voi. Sentite di essere gli interpreti più puri, più genuini di questo nuovo spirito nazionale ».

L'oratore prosegue, sempre ascoltatissimo, esortando i giovani a pensare che forse un giorno dovranno fare la guerra e che a questo evento occorre si preparino così che più non avvenga il fatto di due nemici da combattere ad un tempo come già avvenne: un nemico davanti, gli austriaci, e un nemico alle spalle, un nemico insidioso: il disfattismo che inquinava il Paese.

Riaffermando quindi che ricevendo la tessera fascista e il moschetto i giovani ricevono oggi la consacrazione di cittadini più alta che possano desiderare, il Sottosegretario dice essere necessario che abbiano loro stessi la consapevolezza di ciò che essa rappresenta, poichè il Fascismo non significa solamente cantare delle belle canzoni, indossare la camicia nera e sfilare coi compagni sotto i numerosi gagliardetti. Il Fascismo è un grande ammaestramento morale; Fascismo significa avere l'Italia nel cuore costantemente presente. E per manifestare il loro Fascismo e la loro devozione alla Patria i giovani devono sopratutto prepararsi in modo da poter un giorno bastare a se stessi.

« Bastare a voi stessi — dice l'on. Bodrero — cioè vivere con le vostre sole forze; pensare che voi dipendere da voi solamente; pensare che voi solamente da voi stessi ricevete la responsabilità di ciò che dovete alla vostra Nazione.

La grande "obbedienza,,

« Vi voglio finalmente, o giovani camerati, dire un'altra cosa: il modo più compiutamente degno, da parte vostra, per mostrarvi meritevoli del privilegio cui siete per essere assunti, è quello di comprendere appieno che state per entrare a far parte di una grande Obbedienza. Obbedire: questa è la prima virtù. Ma non basta: obbedire con gioia, questo occorre. Un vecchio filosofo, Aristotele, tanti secoli or sono, ha scritto un libro intitolato: « La politica », in cui analizza tutti i sistemi politici vigenti ai suoi tempi. Aristotele non dissimula la sua simpatia per la democrazia, ma ad un certo punto della sua esposizione egli dice che vi sono dei momenti in cui sulla scena del mondo appaiono uomini, i quali sono fuori di ogni giustizia e di ogni legge. Questi uomini non possono essere sottoposti a leggi, perchè sono essi che danno le leggi agli altri. Quando nel mondo appare uno di questi uomini, allora non si discute più quale sia il sistema politico da preferire, perchè a tutti i mortali conviene una sola cosa: obbedire con gioia.

« Ebbene, camerati, in quest'ora nella quale sull'Italia splende una delle più alte apparizioni che ricordi la storia, ricordatevi delle parole del vecchio filosofo. E questa sia l'insegna della vostra vita avvenire: obbedire con gioia. Sappiate obbedire con gioia e la fortuna d'Italia è sicura ».

L'imponente adunata del Fascismo Toscano

L'appassionata parola di S. E. Turati

FIRENZE, 19

Firenze ha ieri vissuto ore indimenticabili di entusiasmo e di fede, celebrando significative cerimonie quali la leva fascista l'assemblea del Fascio di Firenze e l'adunata dei direttorii federali della Toscana, che sono riuscite vibranti manifestazioni di attaccamento e di consenso al Regime e al suo Capo, ed hanno avuto una particolare solennità per la presenza del Segretario del Partito on. Turati, del Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano, dei Sottosegretari di Stato on. Bottai e Martelli. I Fasci, la Milizia, le Avanguardie, i Balilla, le Piccole Italiane, i Sindacati e le altre organizzazioni fasciste di Firenze e provincia e delle altre provincie toscane, hanno offerto ai gerarchi del Partito e ai membri del Governo un superbo spettacolo di disciplina e di passione.

S. E. Turati, che durante il percorso attraverso le vie provinciali, è stato fatto segno in ogni borgata, ad ogni casolare, a grandi applausi ed evviva e che ha pure ricevuto continui omaggi floreali, ha fatto quindi ritorno a Firenze giungendovi circa le ore 11. Attraverso il popolare rione di S. Frediano, salutato entusiasticamente dalla popolazione, il Segretario del Partito si è brevemente soffermato nella sede dell'Automobile Club, dove si è incontrato con S. E. Ciano e con S. E. Martelli, con i quali si è recato in piazza dell'Unità d'Italia per assistere alla cerimonia della posa di una lampada votiva alla targa che ricorda i ferrovieri toscani caduti in guerra.

S. E. Turati ha passato in rivista le balde e quadrate legioni toscane e quindi, tra il più religioso silenzio il marchese Ridolfi, ha pronunciato la formula del giuramento. Le giovani avanguardie che da oggi passano alla Milizia, hanno risposto con un grido possente « Lo giuro ». Il suono delle musiche riprende e nuove acclamazioni salutano il Segretario del Partito e i membri del Governo, i quali si recano poi a Palazzo Vecchio.

Alle ore 17.30 ha avuto luogo l'assemblea del Fascio di Firenze, nello storico salone dei Cinquecento, gremitissimo di fascisti. Presidente dell'assemblea è stato nominato, per acclamazione, la Medaglia d'oro S. E. Ciano che, tra gli applausi, ha dato lettura delle adesioni del gr. uff. Arnaldo Mussolini e dell'on. Ricci. Quindi il Segretario federale, marchese Ridolfi, ha letto la sua relazione su l'attività svolta dalla Federazione fiorentina, sull'opera compiuta e sul progresso da attuarsi in quest'anno, riscuotendo unanimi approvazioni e calorosi applausi.

Magnifico ed appassionato il discorso di S. E. Turati il quale, dopo aver parlato della tragedia della rinascita e della nuova disciplina, ha così concluso:

« Avevamo camminato fino ad oggi senza accorgerci che in coda camminavano, distaccati, stanchi, quasi sperduti, questi pochi uomini di ieri. Da oggi hanno rinunziato a camminare. Alalà! possiamo continuare più spedito il cammino. Da due mesi ogni domenica io vedo sfilare dinanzi a me, esecutore imperfetto della volontà del Duce, un esercito di popolo nell'espressioni più diverse e più complete. Ancora oggi qui ho sentito vibrare intorno a me l'anima del popolo toscano e di Firenze, sorridente, fedele e operante. Tutti, dirigenti e gregari, comandanti e militi, serrati nei ranghi delle organizzazioni possenti e delle legioni quadrate e frementi hanno ripetuto un solo grido di volontà, di certezza e di fede nel Duce, perchè tutti sentono che Egli solo può comporre, in armonia di leggi e di opere, la grandezza augusta della tradizione, colla fervida ansia rinnovatrice del presente ».

Grandi applausi e interminabili acclamazioni al Duce e a S. E. Turati, coronano la fine del discorso del Segretario del Partito.

La partenza

FIRENZE, 19.

Stamane alle 10 S. E. il Segretario del P. N. F. on. Turati, ossequiato dal Prefetto S. E. Regard e dalle altre autorità è partito in automobile per Pistoia accompagnato dal suo segretario particolare capitano Berretta da numerosissimi fascisti è dalla folla presente è stato salutato da calorosi applausi e vibranti alalà.

La Fiera dei vini inaugurata a Trento

TRENTO, 19.

Oggi con l'intervento delle Autorità e di grande folla di produttore e di invitati, è stata solennemente inaugurata nella sala del palazzo provinciale la quarta Mostra regionale di vini ed affini alla quale concorrono 80 ditte del Trentino e dell'Alto Adige.

L'on. prof. Armato direttore generale della Federazione nazionale fascista dell'Industria vinicola, dichiarando aperta in nome del Prefetto la Mostra, ha illustrato con un applaudito discorso i progressi della viticoltura nazionale.

Al Tribunale Speciale
La fine del processo contro i 39 comunisti

ROMA, 19.

E' terminato innanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo a carico di 39 comunisti fra cui l'ex deputato Lo Sardo imputati di cospirazione contro i poteri dello Stato, incitamento all'insurrezione armata ed altri reati minori per fatti commessi in Sicilia, Calabria e Basilicata fino al 1926 ma prima della promulgazione della legge 25 novembre 1926. Il Tribunale ha dichiarato assolti per inesistenza di reato Gislatana Sebastiano, Giglio Giuseppe, Ventura Michele, Militello Giusepep e per insufficienza di prove Olivieri Salvatore, Buzza Gaetano, Burè Giuseppe, Lupo Niccolò, Verzì Armando e Di Lena Ignazio. Ha ritenuto colpevoli di complicità nei delitti loro ascritti: Rossi Aldo, Napoli Filippo, D'Agostino Giuseppe, Rotondo Gaspare, Chiappa Salvatore, Liga Gioacchino, Travia Francesco, Puglisi Ignazio, Giarruso Giuseppe, Dami Francesco e ha condannato Rossi, Napoli, D'Agostino e Chiappa ad anni 3 di reclusione. Giudice ad anni 3 e mesi 6 di reclusione. Rotondo ad anni 2 e mesi 6 di reclusione, Loporto Liga, Travia, Puglisi ad anni 2 di reclusione, Garrusso ad anni 1 mesi 9, giorni 20 di reclusione. Ha dichiarato invece colpevoli di correità nei delitti loro ascritti Vosi Ilio, Bresso Giovanni, Allegato Luigi, Albanese Giovanni, Lo Sardo Francesco, Fiore Umberto, Luciano Eduardo Millinanni Antonio, Bonelli Gino, Fardella Simone, Chiuccarello Benedetto, Montalbano Giuseppe, Fanale Gio. Battista, Vetri Pasquale Azzarotti Vincenzo, Minacapelli Calogero, Lopresti Concetto ed ha condannato Rosi e Allegato ad anni 10 di reclusione, Bresso, Lo Sardo e Fiore ad anni 8 di reclusione, Albanese, Malinanni, Bonelli, ad anni 7 di reclusione, Fardella, Fanales e Vetri ad anni 6 di reclusione, Luciano ad anni 5 e mesi 4 di reclusione, Azzaritti ad anni 5 di reclusione Minacapelli e Lopresti ad anni 4 e mesi 4 di reclusione, Zuccarello e Montalbani ad anni 2 e mesi 2 di reclusione, oltre la condanna per tutti a tre anni di vigilanza speciale.

Per il Catasto agrario e forestale

ROMA, 19.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato un interessante fascicolo: « Aggiornamento del catasto agrario, formazione del catasto forestale », in cui sono contenute le norme per procedere definitivamente alla revisione e all'aggiornamento di quei dati fondamentali del Catasto agrario, base della statistica agraria, rilevati la prima volta nel 1910, nonchè alla prima formazione del Catasto forestale, di cui l'Italia finora era sprovvista. Con ciò si mira ad eliminare i dubbi e le incertezze sulle rivelazioni statistiche della produzione agraria, sorti n questi ultimi anni in dipendenza delle non lievi variazioni colturali avvenute in quasi tutte le regioni del Regno e ad avere la notizio precisa del nostro patrimonio silvo-forestale della rispettiva produzione arborea. L'aggiornamento del Catasto agrario sarà iniziato subito e dovrà essere completato in un biennio, dovendo servire, con la raccolta di altre notizie economiche, anche di base al censimento agricolo mondiale del 1930, mentre la formazione del Catasto forestale, iniziata già solo in alcune province, non potrà essere condotta a termine che in una lunga serie di anni.

Per l'ammissione alle Accademie Militari

ROMA, 19.

Il Ministero della Guerra avverte che a cura dei dipendenti Comandi di Corpo d'Armata è stato recentemente distribuito ai Distretti Militari un congruo numero di estratti dei preavvisi per le ammissioni ordinarie al primo anno di corso delle Accademie militari dei giovani licenziati dagli Istituti medi di istruzione, e per l'ammissione straordinaria di allievi al terzo anno di corso dell'Accademia militare di Artiglieria e Genio per l'anno scolastico 1928-29.

Gli interessati potranno pertanto rivolgersi ai rispettivi distretti militari oppure ai comandi delle Accademie per prendere cognizione delle norme di concorso.

Leggi pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale

ROMA, 19.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la legge 1° marzo 1928 N. 412 relativa al rinvio delle rinnovazioni totali e parziali dei componenti delle Congregazioni di Carità.

La stessa « Gazzetta Ufficiale » pubblica la legge 4 marzo 1928 N. 413 concernente la riforma dell'Amministrazione delle Congregazioni di Carità.

In memoria dell'Ammiraglio Saint Bon

ROMA, 19.

Domani 20 marzo, centenario della nascita dell'Ammiraglio di Saint-Bon, il Ministro della Marina ha disposto perchè alla tomba dell'Ammiraglio al Verano, monti la guardia un picchetto di marinai. Nel pomeriggio la Lega Navale deporrà una corona di fiori sulla tomba.

L'introito della tassa di scambio

ROMA, 19.

Con decreto in data 26 febbraio 1928 di S. E. il Ministro per le Finanze, è stato stabilito che l'introito della tassa di scambio pagata mediante versamento in conto corrente postale e con posta-giro, a norma delle disposizioni vigenti, sarà fatto dagli Uffici del Registro a mezzo di speciale registro giornale di carico senza rilascio di bolletta.

Movimento diplomatico

ROMA, 19.

Con provvedimento in corso il commendatore Gabriele Preziosi, attualmente Ministro a Praga, è trasferito a Bucarest ed il conte Luigi Vannutelli Rey è nominato Ministro a Praga.

I particolari dell'assassinio del fascista Savorelli

PARIGI, 19.

Il « Journal » reca i seguenti particolari sull'assassinio del fascista Savorelli. Fu il Bernieri che volle la scomparsa del Savorelli. Bernieri aveva commesso una indelicatezza. Aveva tenuto per sè quattromila franchi destinati al rivoluzionario Ghini nel momento in cui questi stava per partire per l'Italia, per vendicare l'assassinio di un suo fratello. Savorelli sapeva ciò. Bernieri lo sospettava inoltre di aver comunicato ad un amico dei fascisti, il Serracchioli: documenti relativi ad un attentato contro il fratello del Duce. Insomma, secondo Bernieri, non doveva più vivere. Egli cercò un braccio per l'esecuzione e fu precisamente in quel momento che un altro rivoluzionario emigrato, certo Pavan, spinto dalla miseria, entrò in rapporto coi fascisti. Bernieri seppe del tradimento di Pavan e comprese di averlo a sua disposizione. Ordinò di far comparire il Pavan dinanzi ad un tribunale anarchico che si riunì nel retrobottega di un caffè. Al Pavan fu fatto obbligo di assassinare Serracchioli e Savorelli sotto pena di essere giustiziato egli stesso. I giudici improvvisati sentenziarono che Pavan sarebbe stato accompagnato da un certo Bonito incaricato di sorvegliarlo. E' così che Pavan assassinò Savorelli che era stato suo benefattore.

Il « Journal » soggiunge che Bernieri, Pavan e Bonito si nascondono probabilmente a Parigi.

Notizie brevi

S. E. ROCCO Ministro italiano della Giustizia è giunto a Parigi.

LA CONFERENZA degli Ambasciatori si è riunita a Parigi al Quai d'Orsay per il disbrigo degli affari correnti.

IL GOVERNO NAZIONALISTA CINESE ha giustiziato a Shangai 51 comunisti.

UN GRAVE INCENDIO scoppiato nella mattinata a Vancouver ha distrutto l'edificio della « Grand Bay Consolitade Linee ». Si deplorano nove morti e cinque feriti gravemente. Le vittime sono state sorprese nel sonno dalle fiamme che si sono propagate con incredibile rapidità.

RECENTI STATISTICHE informano che la popolazione di Roma è aumentata in febbraio di 3184 individui.

LA GRIPPE si estende nei dintorni di Zagabria in modo impressionante. A Senti si ebbero già alcuni casi di morte. L'autorità sanitaria ha preso tutti i provvedimenti opportuni per far cessare l'epidemia.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

Una circolare del Comitato pro Monumento

CIVIDALE, 19.

Il Comitato Cividalese pro Monumento ai Caduti in guerra ha diramato la seguente circolare:

« A suo tempo il Comitato cittadino per l'erezione del Monumento agli Eroi caduti in guerra, invitava con apposita circolare, la cittadinanza a versare l'obolo di riconoscenza a Coloro che tutto diedero per la Patria, per procedere con solerte premura all'attuazione del Monumento che deve eternare nei secoli e nella storia il sacrificio dei nostri figli migliori.

« In tutti i borghi e quasi in tutte le città si erge solenne e ammonitore il Ricordo ai Gloriosi Caduti. La nostra Cividale non seconda a nessuno nel culto memore e devoto verso i figli prediletti, non ha ancora inaugurato il suo Monumento. La mancanza di fondi ha obbligato il Comitato a dilazionare sistematicamente l'effettuazione dell'opera; ora ogni ulteriore dilazione sarebbe condannabile. Il Monumento pronto nella sua parte statuaria aspetta di essere piazzato nel loco appositamente scelto: l'inaugurazione sarà fatta nel prossimo maggio, nella giornata sacra agli italiani che ebbero caro il culto della rivendicazione nazionale.

« Il Comune con nobile gesto ha concorso in modo veramente ammirevole sopportando gran parte del costo della opera; spetta ora ai cittadini l'onorifico compito dell'ultima offerta « senta ognuno questo dovere »; il Monumento dedicato alla Gloria e alla Memoria di tutti i Caduti dica per sempre ai nostri figli la Gloria della nostra terra.

« Nel mentre Le porgiamo riconoscenti grazie La salutiamo con fascista cordialità ».

La circolare è firmata dal segretario politico del P. N. F. signor Mulloni Giuseppe, dal Presidente della Sezione Combattenti signor Persoglia Antonio e dal Presidente della Sottosezione Mutilati signor Cesa De Marchi Vittorio.

Ancora sulla sede del R. Liceo Classico

Il Consiglio dell'Associazione Studentesca Friulana, in relazione a quanto è stato pubblicato circa la sede del R. Liceo Classico nel palazzo dell'ex Sottoprefettura e circa l'opportunità che tale Istituto abbia ancora a sussistere, ci invia una vibrata risposta di cui diamo i punti salienti:

« Ancora nel pomeriggio si è adunato d'urgenza il Consiglio direttivo della Associazione Studentesca Friulana che ha ritenuto inopportuno l'articolo che tendeva a creare un'atmosfera poco simpatica nei riguardi del Liceo di Cividale e degli studenti che lo frequentano.

Il R. Liceo Ginnasio di Cividale, che per interessamento di un deputato cividalese è stato istituito dal Governo Nazionale Fascista per altissime ragioni, non può e non dev'essere assolutamente attaccato.

Se fin oad oggi il Liceo di Cividale non ha corrisposto alle aspirazioni della cittadinanza, diverse furono le ragioni e molteplici le cause.

Non si può pretendere che in un Liceo sorto da appena due anni vi sia un numero di studenti considerevole, come in una città, e tanto meno che siano bene attrezzati, come vorrebbe l'articolista, perchè provenienti da altri Licei dove i metodi d'insegnamento sono diversi; e queste sono le ragioni che sarebbero sufficenti per ribattere alle proposte dell'articolista.

Forse egli non conosce le varie vicende per cui alcuni studenti hanno dovuto ultimare i loro studi a Cividale e la necessità d'una sede migliore dove ci siano almeno un gabinetto di fisica e di chimica, una sala per le adunanze e tutte le altre necessità che concorrono a rendere efficaci e finiti questi studi.

L'articolista deve inoltre osservare per le ragioni da lui stesso ammesse, che essendo il Liceo una scuola seria, ha necessità di una sede non solo decorosa, ma inoltre confacente alle esigenze di tali studi superiori ».

Grave disgrazia
L'amputazione di un braccio

Ieri sera veniva ricoverata d'urgenza al nostro Ospedale la fanciulla Mazzolini Augusta fu Felice d'anni 12, da S. Pietro al Natisone, per il maciullamento del braccio sinistro in modo tale che il dott. cav. Sartogo, per evitare complicazioni, ha proceduto subito all'amputazione dell'arto ferito.

La Mazzolini verso le ore 15, assieme alle sorelle Macorig Maria ed Emilia fu Antonio, dovevano recarsi nella Chiesa parrocchiale per le funzioni domenicali e passando vicino alla stazione ferroviaria di S. Pietro della linea Cividale-Caporetto ebbero la malaugurata idea di tentare di smuovere un vagone per il trasporto della marna. E difatti arrivarono a metterlo in movimento, ma in quella la Mazzolini scivolava e le ruote posteriori del carro gli passavano sopra il braccio sinistro dilaniandolo orrendamente.

Ebbe le prime cure dal medico condotto dott. Franchi e poi con l'auto del dott. Della Savia Albano che di là casualmente passava, fu trasportata al nostro Ospedale.

UNIVERSITA' POPOLARE

Giovedì 22 corrente alle ore 20.45 al Teatro Corte per iniziativa dell'U. P. avrà luogo un trattenimento a favore dei Ciechi di guerra col seguente programma:

1. Conferenza del cieco prof. Giampaolis insegnante al R. Istituto Tecnico di Udine — 2. Concerto di pianoforte del prof. Stufferi cieco — 3. Concerto di violino e piano del maestro prof. Alessandro Coppotelli e della sua gentile signora.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Sabato sera si è riunito sotto la presidenza del fiduciario mandamentale avv. Giuseppe Marioni il Comitato cividalese del Dopolavoro; durante la riunione si è trattato circa i provvedimenti presi per le inscrizioni, per la sede e tanti altri oggetti.

ADUNATA DI BALILLA

Ieri nei locali delle scuole urbane ebbe luogo la quarta adunata dei Balilla centuria « Cividale ». Il cav. Antonio Rieppi, direttore didattico per i grandicelli e le maestre signorine Rizzi Egilta e Costantini Olga per gli altri hanno loro tenuto lezioni con racconti, letture di episodi educativi e di guerra. Quindi il prof. Catalani assistito dal centurione rag. G. Pozza impartì loro una lezione di ginnastica nel cortile delle scuole.

ESECUZIONE MUSICALE

Non si può tralasciare di fare accenno all'esecuzione della Messa del Ratroushy a voci miste con accompagnamento di archi che la Società corale «Jacopo Tomadini» diretta dal maestro Agostino Cozzarolo ha eseguita ieri nella chiesa di Premariacco in occasione della sagra di S. Filomena. Va data lode a tutti gli esecutori che particolarmente nel grandioso « Credo » e nel dolcissimo « Benedictus » magistralmente eseguirono.

IL FASCIO FEMMINILE a S. E. Iraci

Appena ricevuta la notizia della nomina di S. E. Agostino Iraci, Prefetto della nostra Provincia, a Capo Gabinetto del Ministero degli Interni, la locale Sezione del Fascio Femminile inviò a Roma il seguente telegramma:

« Porgiamo ossequienti felicitazioni per ben meritata alta carica ed esprimiamo vivo rammarico per la partenza si illustre Autorità ».

TESSERE PER LE FASCISTE

Si avverte le fasciste che tutti i mercoledì dalle ore 16.30 alle 18 sarà aperta la sede sociale (locale delle scuole elementari, Piazza XX Settembre) per facilitare l'avvicinamento fra le socie e per eventuali comunicazioni e scambio di idee.

S'invitano altresì le fasciste, che ancora non l'avessero fatto, a presentare la tessera scaduta (1927) ed a ritirare la nuova dell'anno in corso.

Da PORDENONE

Esami dei premilitari

(19). — Domenica mattina, nell'ampio cortile delle Caserme «Vittorio Emanuele» del Reggimento di Cavalleria Saluzzo, ha avuto luogo l'esame dei giovani che hanno frequentato in questi mesi il Corso Premilitare, affidato al locale Comando di Coorte della Milizia Volontaria Fascista.

La Commissione esaminatrice era composta del Maggiore cav. Orlandi e dal Capitano Raimondi dei Cavalleggeri di Saluzzo, e dal Centurione Fantoni inviato dal Comando della 63ª Legione «Tagliamento», assieme all'Aiutante Maggiore della IIIª Coorte Mario Puppin, sotto la cui direzione si svolsero nei giorni passati, gli esercizi di tiro delle future reclute.

I premilitari da esaminarsi (300 circa) avevano svolto il corso agli ordini dei rispettivi istruttori Capi Manipolo Cavicchi Giuseppe e Di Bernardo Arrigo per il corso di Pordenone, Capo Manipolo Casal Bruno per il Corso di Cordenons, Capo Manipolo Gambin per quello di Fiume Veneto, Capo Squadra Cigolotti nob. Giacomo per il corso di S. Quirino, Capo Squadra Michelazzi per quello di Roveredo, Capo Squadra Battistella Ettore per quello di Zoppola e signor Navarro, ex-ufficiale, per il corso di Prata.

Gli esami, iniziati alle ore 8 del mattino, furono sospesi alle undici e, ripresi poi alle due del pomeriggio, ebbero termine alle ore cinque.

L'esito generale fu soddisfacentissimo, ed il Maggiore cav. Orlandi, Presidente della Commissione esaminatrice elogiò vivamente — ad esami ultimati — gli istruttori tutti, ed in special modo quelli del Corso della nostra città, Capi Manipolo Cavicchi e Di Bernardo, i quali in questi mesi seppero far apprendere ai soldati di domani, oltre una ottima preparazione militare, anche dei sani principi nazionali.

Aggiungiamo che diversi dei giovani che frequentarono il corso, hanno fatto domanda di ammissione al Partito fascista ed alcuni di essi avranno l'onore di essere destinati ad entrare nei ranghi delle Camicie Nere delle Legioni Libiche.

La Milizia Volontaria ha dunque, anche nella nostra Zona, assolto brillantemente — a mezzo del Comando della 3ª Coorte — uno dei compiti più delicati, che come gli altri, sui confini d'Italia, nei porti, nelle foreste, nelle ferrovie e nelle colonie d'oltremare, sono ad essa affidati, e da essa degnamente assolti.

Una visita di piccole italiane all'Ospitale civile

L'altro ieri le Piccole Italiane appartenenti alla classe dell'insegnante sig. Clementina Civran, accompagnate dalla stessa sig. Civran e dalla signora Pasqua Puppin si recarono a visitare i fanciulli degenti al nostro Ospitale Civile ai quali portarono con squisito pensiero giocattoli, dolci e frutta acquistati con una sottoscrizione fatta nella classe stessa fra di loro.

Le signore Civran e Puppin visitarono quindi gli infermi del Sanatorio distribuendo a ciascuno di essi biscotti caramelle ed aranci.

L'Amministrazione dell'Ospedale ringrazia le gentili donatrici a nome di tutti i benefattori.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 9 al 15 marzo:

Nati vivi: maschi 3; femmine 1; totale 4 — Nati morti: maschi 1; femmine 0; totale 1.

Pubblicazioni di matrimonio — Pellegrino Attilio con Tonet Italia — Pajer Giuseppe con Magri Maria — Posocco Luigi Giovanni con Cozzarin Cesira.

Matrimoni — Bresin Luigi con Ruppolo Ines — Coan Benvenuto con Da Ros Maria Italia.

Morti — Brusadin Da Pieve Angela di Vincenzo di anni 35 — Sandre Gio. Batta fu Giacomo di anni 79 — Coassin Giorgio fu Giacomo di anni 40 — Obici Lodovico di Giovanni di anni 29 — Battistella Marina di Eugenio di anni 2.

Da OVARO

Scuola professionale di disegno

(19). — In seguito alla visita dell'Illustre Ispettore prof. Measso ed al parere del Presidente della Scuola ing. Giacometti, circa la necessità di ultimare il corso e distribuire i certificati di promozione prima che le file abbiano a diradarsi in conseguenza della già principiata emigrazione, gli esami agli alunni della Professionale, rimangono definitivamente fissati per giovedì 29 corr.

I privatisti che volessero sostenere gli esami per l'ammissione al secondo corso, dovranno presentare, entro il 27 corrente alla Direzione, domanda in carta semplice, certificato di nascita, ed effettuare il pagamento della tassa scolastica di L. 15, per coloro che appartengono al Comune di Ovaro, e di L. 25 per gli altri.

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Presidente della Scuola ing. Giacometti, dal prof. Linussio, direttore del corso e dal maestro Canciani.

La consegna dei certificati di promozione, alla presenza del signor Podestà e dell'intero Consiglio d'Amministrazione, sarà fatta nell'aula principale delle nostre Scuole, il giorno 9 aprile, seconda festa di Pasqua. — Gli alunni che dovessero assentarsi prima di tale epoca, potranno ritirare il proprio certificato presso la Direzione.

La premiazione, agli alunni che per condotta e profitto meglio hanno saputo distinguersi, sarà fatta nella forma e con le modalità da stabilirsi, in occasione dell'inaugurazione della nuova apertura scolastica.

L'Illustrissimo signor Podestà, che per vincere difficoltà economiche, esplica così lodevoli iniziative a vantaggio delle istituzioni locali, assicura che il nuovo anno scolastico troverà la nostra scuola meglio preparata, diversamente sussidiata e sufficientemente attrezzata, allo scopo di assicurare il più soddisfacente risultato ai numerosissimi alunni che popoleranno i nuovi corsi diurni e serali.

Per così vivo interessamento, ci è gradito esprimere fin d'ora all'egregio funzionario vivissimi sensi di ammirazione e di gratitudine.

Al benemerito prof. Linussio, che nonostante i molteplici disagi, ha saputo spiegare opera così intelligente a beneficio della nostra nuova e promettente Scuola, vada il plauso memore di Ovaro riconoscente.

Da LATISANA

In memoria del Maresciallo d'Italia

(19). — L'altro ieri per iniziativa del Podestà e del Direttorio della Sezione del Fascio, in Duomo ebbe luogo un ufficio funebre commemorativo del Duca della Vittoria, celebrato dal Parroco Abate monsignor Riccardo Barbina assistito dai due capellani di qui.

Nella Chiesa Abbaziale che per l'occasione era stata parata a lutto, si ergeva il maestoso catafalco. Il servizio di guardia d'onore era disimpegnato da un picchetto di soldati del 26.o Fanteria al Comando del Maresciallo signor Eremitaggio e da un manipolo della locale M. V. S. N. al comando del Capo-squadra signor Baradello Ferdinando.

Per l'ora fissata, le 9.30, giungono nel tempio le autorità e rappresentanze che prendono posto nel coro; fra esse notiamo il Podestà e Segretario politico della Sezione del Fascio signor De Lotto Eugenio accompagnato dal segretario capo del Comune signor Rossetto, il maggiore cav. Alfredo Menghini comandante il Presidio e del Deposito del 26.o Reggimento fanteria, il capitano Cardarelli Umberto del 26.o fanteria, la Medaglia d'oro cav Giuseppe De Carli fiduciario di zona del P. N. F., la signora Durigatto dama della Croce Rossa, il Pretore di Latisana dott. Scandellari. il capomanipolo Rutta Antonio del Direttorio del Fascio, il maresciallo Bertonelli comandante la Stazione dei RR. CC., il Titolare delle RR. Poste signor Michele Cupitò. l'Ufficiale di bonifica signor Carlutti Innocente per il Genio Civile, il ricevitore dell'Ufficio del Registro signor dott. Barozzi, il signor Sburlino Giovanni. il comm. Tavani avv Virgilio, il signor Gaspardis Giuseppe presidente della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero «Umberto I», i marescialli di Finanza Mottola Pasquale e Valente Francesco, il dott. Faruffini il capo vigile signor Polentarutti. numerosi fascisti e un gruppo di gentili signore

Fra le rappresentanze ricordiamo anzitutto la Sezione del Fascio con gagliardetto, la bandiera del Comune scortata da un picchetto di pompieri in alta tenuta, gli avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane con i rispettivi gagliardetti e il loro comandante maestro Posrari Adolfo, i Mutilati di guerra con bandiera. Vi sono pure le rappresentanze con vessillo di tutte le scuole con l'intero corpo insegnante e con il gagliardetto dell'Associazione Magistrale fascista, l'Asilo popolare, l'Asilo Rosa De Eeregis Gaspari, la Casa di Ricovero Umberto I con rispettive bandiere.

Fra la commozione del popolo viene celebrata la sacra funzione accompagnata con musica e, dopo un'ora, tutti lasciano il tempio compresi del santo rito.

Da AIELLO

Esami dei premilitari

(19). — Essendosi chiuso il secondo Corso, i premilitari del Comune limitrofo di Joannis, nel mattino di ieri si sono recati a Cervignano per sostenere gli esami finali.

La Commissione esaminatrice composta del tenente colonnello del 23° Reggimento Artiglieria da campagna cav. Eugenio Ferrero, del capitano del 3° Reggimento Artiglieria Pesante signor Eugenio Spiazzi, del Seniore della M. V. S N. cav. Giuseppe Rinaldi, su dieci iscritti e presentatisi, ne dichiarò idonei nove con lusinghiera classificazione. Il brillante esito avuto dagli esami, premia meritatamente il Direttore del Corso, Tenente in congedo e capomanipolo della M. V. S. N. Egidio Fumaneri e gli istruttori capisquadra della M. V. S. N. Trabucchi Ferdinando, Delle Vedove Giuseppe, i quali nulla trascurarono affinchè gli allievi avessero una preparazione completa ed invidiabile.

Da PALMANOVA

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

(19). — Bella e dotta fu la conferenza che l'egregio signor Alfredo Lazzarini, distinto Direttore didattico delle nostre Scuole elementari tenne all'Università Popolare Fascista. giovedì 15 marzo, sul già annunciato argomento: «Vestigia di antiche civiltà nel Friuli».

L'oratore, con la facondia che lo distingue, parlò per più di un'ora, ed alla fine fu calorosamente applaudito dal numeroso pubblico accorso ad ascoltarlo.

Il ciclo delle conferenze continuerà, e giovedì 22 marzo il prof. Leto-Giovanni Morvidi del R. Istituto Tecnico di Udine parlerà sul seguente argomento: «Villa Glori nei ricordi di un patriota friulano»

Da PASIAN DI PRATO

PER ONORARE LA MEMORIA di Romilda Monino

(19). — Quale tributo di omaggio alla memoria della compianta signorina Romilda Monino e di affetto all'egregio signor Enrico suo padre, numerosi amici hanno fatto le seguenti erogazioni a favore di Istituzioni patriottiche e benefiche di questo Comune:

Geom. Leonardo Gobitti. Podestà; dott Toso, medico comunale; Enrico Esente, Ernesto Gobitti L. 30 ciascuno — geom. Egidio Lesa, geom. Sante Persello, Giovanni Perini, Giovanni Lesa, dott. Comparetti, Veterinario consorziale; Eugenio Palma, Ceccato Mario L. 20 ciascuno — Guerrino Collavini, Antonio Degano, Giuseppe Tirelli, Quinto Degano di Enrico, Secondo Leita, dott Salvatore Sanza, L. 10 ciascuno — Mario Muzzolini. Federico Fioritto, Oreste Zucchini. Quinto Leita, Angelo Romanello, Giovanni Zampieri, Luigi Bagnariol L. 5 ciascuno.

Da MARTIGNACCO

CROCE DI GUERRA

(19). — In questi giorni è giunta notizia al signor Pietro Busolini, che egli era stato insignito della Croce di Guerra per il suo comportamento durante la grande guerra alla quale prese parte col 254.o Reggimento Fanteria.

Al signor Pietro Busolini, che gode qui le generali simpatie, vadano le nostre più vive congratulazioni per l'ottenuta onorificenza.

Da GEMONA

VIVACE PARTITA DI CALCIO

(19). — Ieri sul campo di gioco discreto pubblico, assistette all'incontro calcistico della squadra Littorio della nostra città con la squadra del Dopolavoro sportivo locale.

La partita ebbe momenti di grande vivacità. Il Littorio s'impose e battè i calciatori dell'Unione Sportiva per 4-1.

SEDUTA DEL COMITATO «Pro Oriente»

Martedì nel pomeriggio avrà luogo in Municipio una importante seduta del Comitato «Pro Oriente» onde concretare il programma per la celebrazione della «Festa del Pane».

I membri interverranno al completo.

RECITA A RICHIESTA GENERALE

Ieri sera al Collegio Stimatini ebbe luogo nel Teatrino la rappresentazione, per richiesta generale, del dramma in tre atti: «I due sergenti». I filodrammatici della «Giuseppe Ellero» recitarono con bravura e si meritarono nutriti applausi

RECLUTAMENTO DI BALILLA

Ieri il Presidente dell'O. N. B., il comandante della Coorte e il Direttore prof. Carattoli, procedettero al reclutamento nella Milizia Balilla degli alunni del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini».

Da SACILE

FUNEBRI SARTORI

Cospicua elargizione

(19). — La famiglia del nob. dott. Guido Sartori è stata testè duramente colpita dalla perdita del figlio Mario. fratello minore del nostro amato Segretario politico del Fascio avv Angelo Sartori.

I nobili Sartori al fine di onorare la memoria del loro caro scomparso, hanno elargito L. 10.000 alla Casa di Ricovero, oltre ad offerte minori a pro di altre istituzioni locali.

Alla desolata famiglia vada la reverente espressione di cordoglio dell'intera cittadinanza, la quale ieri porse commossa l'ultimo saluto all'Estinto accompagnandone la spoglia al Cimitero.

Cronache Goriziane

Le medaglie per la leva fascista e la visita di S. E. Turati

GORIZIA, 19.

Ieri nella sede della Federazione sotto la presidenza del Segretario Federale ebbe luogo una riunione per stabilire il programma delle festività con cui Gorizia solennizzerà la seconda leva fascista ed ospiterà S. E. Turati. Fu presa visione dell'orario dei treni comunicato dalle ferrovie, e furono stabilite le seguenti modalità:

Al mattino

Alle due stazioni di Gorizia funzioneranno comandi di tappa: per la stazione di Gorizia centrale è incaricato il signor Ugo Pittoni. Appena giunte a Gorizia le forze fasciste si recheranno inquadrate al posto loro stabilito lungo il Corso Verdi, dalla sede del Fascio fino alla fine del Viale che conduce alla stazione centrale. Lo schieramento terminerà di fronte alla chiesa di S. Giusto. Le forze fasciste saranno così schierate: sulla sinistra del Corso andando verso la stazione centrale: La Milizia si stenderà di fronte alla Sede del Fascio fino a via Contavalle — Le Piccole Giovani Italiane si schiereranno da via Contavalle a via Bertolini — I Balilla si schiereranno da via Bertolini a via Buonarrotti — Gli Avanguardisti saranno schierati dalla via Buonarrotti a via Trento — I Fasci, costituendo l'estrema ala sinistra dello schieramento. prenderanno posto da via Trento fino alla fine del Viale, di fronte alla Chiesa S. Giusto — I Sindacati si schiereranno dalla parte destra del Corso, dalla Chiesa di S. Giusto verso la Città, con la fronte rivolta alle forze ammassate dall'altro lato del Corso.

S. E. Turati sarà ricevuto alla stazione di Cervignano dalle massime Autorità della Provincia. e passando per Villesse. Gradisca e Farra, giungerà a Gorizia verso le 9.30. ora in cui lo schieramento di cui sopra dovrà essere ultimato. Il Fascismo Isontino saluterà romanamente il Gerarca del Partito che si recherà alla Casa del Fascio, ove sarà ricevuto dal Vice Segretario Federale e dai Direttori cittadino e federale. A S. E. saranno presentate nella sala del Littorio tutte le Autorità. Alle ore 10 innanzi alle forze fasciste ammassate in piazza Cesare Battisti seguirà la cerimonia del passaggio alla Milizia ed al Partito degli Avanguardisti che compiono il 18.o anno di età.

Le forze fasciste si ammasseranno disposte col fronte verso il Comando di Divisione. Dalle 11 alle 12.30 seguirà lo sfilamento di tutte le forze, dinnanzi al palco che sorgerà sul Viale lungo il Giardino pubblico

Nel pomeriggio

Nel pomeriggio S. E. Turati visiterà alle ore 14.30 i lavori per la costruzione della Casa del Balilla in Piazza Catterini, ed inaugurerà la Mostra Professionale degli Avanguardisti nella sala del Consiglio di Leva in Corso Verdi.

Alle 15.30 visiterà i Circoli Rionali di Salcano, S. Pietro, Piedimonte, Lucinico. S. E. Turati visiterà inoltre la sede dei Sindacati Fascisti e quella del Dopolavoro Ferroviario.

Alle 16.30 il Segretario del Partito visiterà il Monte S. Michele ove sul cippo di Cima Tre verrà deposta una corona in memoria degli Eroi che vi caddero combattendo. Alle 17 avrà luogo nel Teatro Sociale l'Assemblea del Fascio di Gorizia coll'intervento di tutti i Segretari politici e Podestà fascisti della Provincia. Alle ore 20. dopo la cena, S. E. Turati partirà per Trieste, passando per Gradisca e Sagrado, che si preparano a rendere entusiastico omaggio di devozione e di fede al Gerarca del Partito.

Gorizia dando in quel giorno al vento tutti i suoi Tricolori, illuminando a festa tutte le sue finestre, dimostrerà ancora una volta di essere ben degna dell'onore di ospitare il Segretario del Partito

L'on. Dino Alfieri fra noi

Con S. E. Turati giungerà pure a Gorizia l'on. Dino Alfieri che già altre volte fu ospite di questa città, dove lo legano tanti cari ricordi.

Gli ufficiali della Milizia a gran rapporto

Stamane dal comandante della 62.a Legione Isonzo, seniore Di Giorgio, fu tenuto il grande rapporto degli ufficiali della Legione, nella sala del «Littorio». Il comandante Di Giorgio dopo di aver rivolto a nome degli ufficiali un saluto cordiale, affettuoso e fraterno al camerata Caccese, Segretario federale, ha rapidamente tratteggiato la situazione della Legione isontina, ai confini della Patria.

L'ing. Caccese — che vestiva per la occasione l'uniforme di seniore della Milizia quale comandante la Coorte di Gorizia — dopo aver ringraziato il comandante della Legione per le lusinghiere parole rivoltegli, ha espresso un vivo plauso a tutti gli ufficiali e a tutte le camicie nere del goriziano.

A questo punto è entrato nella sala S. E. il Prefetto comm. Anselmo Cassini al quale il comandante la Legione ha presentato tutti gli ufficiali. Il Prefetto ha ringraziato il seniore Di Giorgio per la presentazione fattagli degli ufficiali della Legione che porta in nome del «Fiume sacro e glorioso» mentre sul petto di questi baldi legionari vede risplendere le insegne della guerra vittoriosa. Terminò il suo discorso inneggiando alla Milizia, all'Esercito, all'Italia, al Re e al Duce.

Poco dopo intervenne alla riunione il generale comandante la divisione militare di Gorizia comm. Bobbio, al quale il comandante la Legione ha presentato ufficiali che hanno ascoltato un forte ed elevato discorso del rappresentante del R. Esercito. Il generale Bobbio, dopo di aver esaltato il sentimento di cameratismo che anima l'Esercito e la M. N. V., ha inneggiato alla grandezza della Patria.

Il Direttorio Federale ricevuto dal Prefetto

Il Segretario Federale ha presentato domenica mattina a S. E. il Prefetto il nuovo Direttorio provinciale ed ha assicurato a nome dei suoi collaboratori devozione ed operosa disciplina.

S. E. il Prefetto ha espresso ai componenti del Direttorio la certezza che la loro opera riuscirà di somma utilità al fascismo isontino.

Assemblea generale al dopolavoro

Domenica, presenti molti soci, ebbe luogo l'assemblea generale voluta dalla Presidenza del Dopolavoro Ferroviario per l'approvazione dei due bilanci, consuntivo e preventivo, e per la discussione di argomenti vari.

Il Presidente, ispettore Bonacina, dopo aver esaltato le virtù del grande scomparso Maresciallo Diaz lesse la esauriente ed ampia relazione morale che fu unanimemente approvata.

Parlò dopo il Sindato ispettore Natini, il quale lesse il bilancio consuntivo. Seguì a questi l'ispettore Benacina che lesse il bilancio preventivo per il 1928: entrambi i bilanci furono approvati all'unanimità.

In seguito, alla proposta di aumentare la quota da L. 1 a L. 2 per le esigenze sempre crescenti, parlò il signor Franceschelli il quale riprovò dapprima le pretese pecuniari di coloro che prestano la loro opera nei trattenimenti Dopolavoristici diversi, e disse poi che sarebbe meglio proporzionare la quota mensile alle possibilità finanziarie delle diverse categorie di agenti.

Parlò il signor Menichelli e fece una comparazione fra le prestazioni disinteressate della Filodrammatica e quelle retribuite della musica.

Dopo esaurienti discussioni su altre questioni, la seduta fu tolta.

Cronaca degli incendi

Una baracca in legno, di proprietà della ditta in costruzioni Ruggero Santini da Pordenone, posta in via delle Officine, si incendiò. L'opera di spegnimento della baracca che serviva a deposito di cemento e di materiale da costruzione era stata subito iniziata dalla squadra dei ferrovieri e della Milizia fascista. Messa in azione l'autopompa l'incendio. di cui sono ignote le cause, potè essere domato dopo un'ora di lavoro. I danni ascendono a circa 25 mila lire

— I vigili al fuoco accorsero per un altro incendio sviluppatosi nel camino della casa n. 7 di via Raimondo. Anche questo fuoco fu domato in breve e, infine, spento.

— Alle 15 fu dato l'allarme al civico Corpo pompieri, per un incendio di bosco sulla sommità del colle del Rafut. In breve l'incendio fu spento. Sul posto si portarono il capitano dei RR. CC. Renzetti e volonterosi militi che si prodigarono, assieme ai pompieri, per l'opera di spegnimento. Fu salvato il boschetto sacro intorno al cippo della Brigata Messina.

— Un altro incendio si sviluppava, in frazione Vertozzo, nel bosco di proprietà dei fratelli Bosicic, da Merna Sul posto accorsero i carabinieri e volonterosi cittadini che riuscirono in breve a spegnere il fuoco. Il danno si aggira sulle 200 lire. E' stato constatato che il fuoco ebbe origine dalla inesperienza di uno studente, tale Boris Faganel. di 14 anni, da Merna il quale si dilettava di accendere della carta con una lente. Il Faganel che è a piede libero, fu denunciato alle Autorità.

«UN BALLO IN MASCHERA» al Verdi

Domani sera martedì al teatro Verdi verrà eseguita la prima rappresentazione dell'opera verdiana «Un ballo in maschera» per cui vivissima è in città la attesa. Mercoledì lo spettacolo sarà replicato.

Cronache varie

I carabinieri arrestarono Paolo Rospar, di anni 22, da Verpogliano, perchè trovato in via Cipressi, in attitudine sospetta. Perquisito gli si rinvenne addosso un coltello del genere proibito.

— La Croce Verde trasportò all'Ospedale Comunale Antonio Cumar di anni 60, da Quisca, perchè transitando sul ponte di Piuma, fu investito da un carro, riportando una ferita lacero-contusa alla regione nasale e una alla regione sopracigliare sinistra.

— Elvira Culot, di anni 19, da Vertoiba in Campisanti, trovandosi a lavorare negli opifici Brunner di Straccis, riportava accidentalmente una ferita a piede sinistro. Fu soccorsa dalla Croce Verde.

Da CORMONS

Disposizioni per la Milizia

(19). — Il Comando della IV Centuria della 62.a Legione M. V. F. (Cormòns) comunica:

«Si ricorda a tutti i datori di lavoro che, giusta decreto legge n. 1880 del 10 agosto 1923 ai militi che vengono chiamati in servizio con cartolina-precetto modello rosa devono essere corrisposti per le giornate di servizio prestato con i reparti della Milizia, i due terzi della paga ordinaria».

Gravi provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

La Direzione Generale del Partito ha ratificato le seguenti misure disciplinari adottate dal Segretario Federale:

Sospensione dal Partito a tempo indeterminato per gravi atti di indisciplina ed attività disgregatrice svolta in seno al Fascio di Cormons a carico dei fascisti Enrico Francisci, Nicolò Benardelli, Arrigo de' Savorgnani, Giuseppe de Savorgnani.

Deplorazione, per corresponsabilità coi predetti, a carico dei fascisti Giovanni Tomadoni e Riccardo Tomadoni.

ESAMI DEI FREQUENTANTI il Corso Premilitare

Dinanzi alla Commissione composta del maggiore cav. Gherardo Vaiarini, del capitano Grasso Rosario e del centurione Nazzi Giorgio, ha avuto luogo ieri mattina l'esame d'idoneità per i giovani iscritti al secondo anno del corso d'istruzione premilitare tenutosi a Cormòns.

Dei 28 iscritti, cinque non vennero ammessi perchè non frequentarono regolarmente le lezioni o perchè riformati alla visita militare. tre non vennero ammessi perchè assenti gli altri 20 vennero dichiarati tutti idonei essendo risultati molto bene istruiti sia nelle esercitazioni pratiche che nelle lezioni teoriche.

L'esito degli esami del nostro Corso premilitare, ridonda a lode dei comandanti della M. V. F. e specialmente dello Ufficiale direttore del Corso, che in breve volgere di lezioni hanno saputo preparare ottimamente i nostri giovani che stanno per intraprendere il servizio militare.

«GIORNATA DEL POVERO»

Organizzata dalla Congregazione di Carità, ha avuto luogo ieri la raccolta delle offerte in denaro e in merci, a beneficio dei poveri del Comune

L'esito risultò ottimo e ci riserviamo di darne in seguito, dettagliato rendiconto.

NUOVO COMMISSARIO PREFETTIZIO

In sostituzione del cav. uff dott Gaetano Anzà, colpito da influenza, S. E. il R. Prefetto della Provincia ha nominato Commissario del Comune il suo Capo di Gabinetto. dott. Gilberto Manzanti che da alcuni giorni ha assunto il suo ufficio.

Nel dare il benvenuto al nuovo Commissario, auguriamo di vero cuore una pronta guarigione al signor dott. Anzà che nei brevi giorni di sua permanenza a Cormòns, si era saputo acquistare le generali simpatie.

RECITE AL COMUNALE

Con il prossimo giovedì sarà fra noi, per un corso di recite straordinarie, la compagnia del «Teatro della Fantasia» diretta da Mastrangelo e Carmelletti.

Nel programma figura: «Non ti arrabiar perchè la vita è breve», il quartetto «Nel Brasile», ovvero «Il Paese dell'amore» Remus con le sorprendenti creazioni musicali, «Il finto muto», Lahoz con le sue quattro girls, il Duo Gardini, nonchè Nucci l'applauditissimo canzonettista

Ogni sera la compagnia darà nuovi programmi.

CAMINO IN FIAMME

Verso le 8.30 di stamane improvvisamente prendeva fuoco la caligine del camino del signor Ferlat Gio. Batta, custode delle carceri mandamentali. Il pronto intervento degli operai della Ditta Walz permise che l'incendio non si allargasse, e dopo circa mezz'ora fu circoscritto. Il danno è coperto d'assicurazione.

CHI PERDE E CHI TROVA

Nei pressi della nostra stazione ferroviaria venne trovata, giorni fa. una discreta somma di danaro che l'onesto rinvenitore si è fatto premura di depositare presso questa Segreteria municipale a disposizione di chi l'abbia perduta

Da GRADO

La riunione del Direttorio

Ieri ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Direttorio del Partito Fascista sotto la presidenza del Segretario politico dott. Biagio Marin. Oltre i membri del Direttorio erano presenti il Podestà dott. Mario Camisi e il Segretario del Comune signor Giuseppe Marzollo.

Il Segretario politico, dopo proceduto all'insediamento spiegò il programma che nel corso dell'anno dovrà esser svolto, esponendo i problemi principali alla cui soluzione il Partito dovrà contribuire.

Dopo un diligente esame della situazione amministrativa della Sezione, il Direttorio nominò il camerata Marchesini Augusto segretario amministrativo.

Venne quindi dato lettura della circolare della Federazione Provinciale circa la partecipazione all'adunata del 25 corrente a Trieste ed il Direttorio fissò tutte le modalità perchè la Sezione di Grado abbia a partecipare con tutti i suoi iscritti e con tutte le sue organizzazioni giovanili alla festa della leva fascista.

Il Segretario politico espose in fine come le organizzazioni sindacali in una coordinata opera con gli enti preposti al movimento turistico abbiano già da tempo iniziato un attivo lavoro di preparazione seria per la prossima stagione balneare ed il Direttorio prese atto con viva soddisfazione di questa fusione di forze e di energie che è di ottimo auspicio per il sempre maggior sviluppo della nostra stazione climatico-balneare.

Oggi, dopo penosissima malattia, sopportata con edificante rassegnazione, ricevuti i S. Carismi della Religione, confortato da ripetute visite di S. Ecc. M.r Longhin, di S. Ecc. M.r Paulini, di M.r Quargnassi Vic. Gen. e di tanti Confratelli ed amici, rendeva l'anima a Dio

Il Sacerdote Cav. Prof.

Ubaldo Placereani

Ne danno il triste annuncio i fratelli Sac. ALEARDO-LUIGI, IPPOLITO con la consorte IDA CANCIANI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali, modesti per espressa volontà del defunto, senza fiori, seguiranno martedì 20 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospitale Civile.

La presente serve di partecipazione personale, ringraziando tutti quelli che interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE, 18 marzo 1928.

Oggi alle ore 14.30 dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'eletta anima a Dio il

Tenente Colonnello degli Alpini

Cav.

Oronzino Pagnini

d'anni 38

addetto al Comando della 3.ª Brigata Alpini — Reduce delle Campagne di Libia e della Grande Guerra. — Decorato di medaglia d'argento, di bronzo e croce di guerra al valore militare e di croce di guerra al merito — più volte ferito in guerra.

La moglie MARIA ERMACORA, i figli GUIDO e NELLA, la mamma CORSINI MARIA, il fratello Prof. Don GUIDO, le sorelle CLELIA col marito CIRRI VITO e NORMA col marito COPPINI CARLO, il suocero ERMACORA GIOVANNI ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo martedì 20 and. alle ore 16, partendo dall'abitazione in Via Cussignacco N. 27.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 18 marzo 1928.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

L'ITALIA CHE SI RINNOVA

Le disposizioni della Federazione provinciale per la seconda Leva Fascista

Gli ordini per i Segretari politici

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica la seguente circolare diramata a tutti i Fasci della Provincia:

« Il Presidente del Comitato Provinciale dell' O. N. B. di concerto con questa Federazione ha diramato una circolare ai Comitati Comunali riguardante le modalità da osservarsi in occasione della seconda Leva Fascista che avrà luogo in Udine domenica 25 corrente.

I Segretari politici sono invitati a prendere gli opportuni accordi coi Presidenti di detti Comitati perchè la manifestazione riesca in tutti i suoi particolari con la massima regolarità.

A complemento di quanto è stato fissato con le circolare dal suddetto Comitato Provinciale faccio presente che i Segretari politici hanno l' incarico di inquadrare con gli Avanguardisti di Leva tutti i giovani dai diciotto ai ventun anni che in questo ultimo periodo sono entrati nelle file del Partito.

Dovranno inoltre provvedere perche detti nuclei si trovino in Udine come da ordini impartiti.

Il viaggio è gratuito e per poterne usufruire i Segretari politici dovranno compilare un ruolino in triplice copia di tutti i giovani dai diciotto ai ventun anni.

Detti ruolini dovranno essere timbrati e firmati dai Segretari politici; uno resterà in possesso del Fascio; le altre due copie saranno rispettivamente rimesse alla Stazione di partenza e a questa Federazione.

E' in facoltà dei Segretari politici e dei Presidenti dei Comitati comunali di fissare l'ora per la cerimonia del passaggio dei Balilla all'Avanguardia. Ciò nelle [illegible] dove i Segretari politici non si assenteranno per accompagnare gli avanguardisti di leva nel Capoluogo di Provincia.

In caso diverso detta cerimonia sarà unita a quella del ricevimento da parte dei Fasci degli Avanguardisti provenienti da Udine dopo il loro passaggio al Partito e alla Milizia.

A detto ricevimento dovranno essere presenti indistintamente tutti i Fascisti i quali dovranno accogliere le nuove reclute con la massima effusione di affetto. In tale occasione i Segretari politici dovranno nuovamente illustrare ai giovani le grandi finalità del Fascismo e i compiti loro assegnati.

Il manifesto commemorativo

Si avvertono i Segretari politici che in occasione della commemorazione della fondazione dei Fasci, la Federazione Provinciale lancerà un unico manifesto del quale saranno inviate un numero adeguato di copie a ciascuna Sezione.

Le norme diramate dalla Presidenza dell' O. N. B.

L' Ufficio Stampa dell' O. N. Balilla comunica:

Il 25 corrente avrà luogo come in tutte le città d' Italia la cerimonia della leva fascista.

La manifestazione della leva avrà luogo nel Capoluogo, mentre in ogni Comune tutti i Balilla che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età effettueranno il passaggio all'Avanguardia. Le cerimonie verranno organizzate in forma semplice e severa al tempo istesso dai Comitati comunali dell' Opera in accordo con i Segretari politici del P. F. e con i Podestà.

Gli Avanguardisti di leva converranno ad Udine in mattina e dopo essere stati passati in rivista dal Presidente e dal Comitato provinciale, si recheranno, muniti di bracciale bianco con soprascritto « Seconda leva fascista », sul Piazzale del Castello, dove avrà luogo la cerimonia ufficiale.

I militi della 13ª Legione consegneranno alle nuove reclute il moschetto ed il segretario federale darà loro il distintivo.

Diranno brevi parole il Segretario federale del P. N. F. ed il Console comandante la Legione « Tagliamento ».

A mezzogiorno per gli Avanguardisti vi sarà il rancio.

Le partenze avverranno nel pomeriggio come gli arrivi, sempre con treni ordinari.

Con gli Avanguardisti, converranno ad Udine, accompagnati dai rispettivi Segretari politici, tutti i giovani dai diciotto ai ventun anni che vorranno in questa festa storica del Fascismo, entrare a far parte del Partito.

Al ritorno nei centri di origine, gli Avanguardisti passati al Partito, verranno ricevuti e salutati dai Segretari politici, presenti tutte le autorità ed i fascisti del luogo ed accolti in seno alla Sezione della quale da quel giorno dovranno far parte

Pertanto i signori Presidenti dei Comitati comunali daranno precise disposizioni affinchè i Balilla e gli Avanguardisti di leva siano moralmente preparati a questa celebrazione, con opportune conferenze che dovranno essere tenute da persona di pura fede e di sana coltura.

Altri telegrammi di omaggio per S. E. Iraci

Appena conosciuta la notizia della nomina del Prefetto di Udine a Capo Gabinetto dgli Intrni, il Fascio di Pordenone ha inviato all' Illustre Uomo il seguente vibrante telegramma:

« Camice nere pordenonesi, esultanti altissimo riconoscimento, memori vostra fascistissima opera friulana, inviano il loro più fervido alalà — Segretario politico: DE VALENZUELA ».

Sono stati inoltre spediti i seguenti telegrami a S. E. il comm. Agostino Iraci:

« Il rammarico mio e di questa popolazione per il distacco di Vostra Eccellenza dal Friuli è solo uguagliato dal vivissimo compiacimento per altissimo incarico affidatoLe dal Duce. Ossequi — Podestà Corno di Rosazzo: PERTSINI ».

« Inadeguato è il consueto plauso allettatore di men forti ingegni: Vero supremo elogio Vostra opera è alla designazione del Duce — DELLA MAESTRA Podestà Tavagnacco ».

« Al fascista della tenace ardita vigilia, all' interprete alacre, intelligente delle somme direttive del Regime, giunga nostra devota espressione esultanza per alto meritato ufficio — DELLA MAESTRA Segretario Fascio Basiliano ».

« Associazione Pro Carnia interprete sentimenti intera regione porge Eccellenza Vostra chiamata altissimo Ufficio devoti omaggi augurali sicura le sarà conservato benevolo appoggio risoluzione problemi Carnici — ANGELO SCHIAVI - Vicepresidente ».

O. N. D. Scuola di dizione

L' Ufficio Stampa dell' O. N. D. ci comunica:

Sono aperte le iscrizioni all' istituenda Scuola di Dizione che si aprirà ufficialmente col mese di Aprile. Le domande, scritte od orali, si accettano presso la sede del Dopolavoro Provinciale, via Marinoni, 14, fino al 31 marzo corrente.

Con altro comunicato verrà precisata la data del primo convegno.

Il trasporto del Monumento al Gran Re dalla Piazza Vittorio Emanuele

Un vecchio amico del nostro giornale ci scrive:

Ho letto che la Commissione dei Monumenti ha emesso il voto che — per ragioni di estetica — il Monumento a Vittorio Emanuele II sia allontanato dalla Piazza omonima e trasportato... sulla montagnola del giardinetto Ricasoli!!!

Nessuno, crediamo, muoverà obbiezioni per ridare alla Piazza Vittorio Emanuele II la sua primitiva bellezza; ma nessuno (o certamente ben pochi) potrà approvare che il Monumento al Re Galantuomo, a Colui che fra inenarrabili difficoltà seppe portare la bandiera della Nazione da Novara alla gloria del Campidoglio (ciò è retorica, sappiamo, ma è anche... verità) sia trasportato in un giardinetto che si chiude al calar del sole e durante il giorno è luogo di convegno di bambini e bambinaie, di soldati e di scioperati spesso in cerca di felicità!

Eppure ci sarebbero delle altre località indicatissime.

Si era parlato, tempo fa, di un giardino-aiuola che doveva sorgere su quello spazio triangolare che fiancheggia via Dante e si estende dall'ex baracca in legno dell'Associazione di Ginnastica fino alla roggia.

Mi pare che quel posto sarebbe molto bene adatto. La via Dante si può dire, ormai, una via centrale.

Da parecchie persone ho sentito indicare un'altra località centrica: quella parte della Piazza del Duomo fra questo e l'Albergo al Commercio e precisamente il posto dove si trova l' edicola in legno, sempre chiusa.

E poi vi è anche il gran Piazzale XXVI Luglio a Porta Venezia.

Infatti non mancano a Udine località dove il monumento al Padre della Patria può trovare posto decoroso e in vista di tutti, durante le ore del giorno e della notte.

Festa degli Alberi

La Società Escursionisti Friulani aderente all' Opera Nazionale Dopolavoro, d'accordo con l'autorità municipale di Cividale e con l'autorità forestale, organizzerà anche quest'anno la festa provinciale degli Alberi.

La manifestazione, che si svolgerà sotto l'alto patronato della Federazione Italiana per l' Escursionismo della O. N. D., assurgerà a particolare importanza.

Parteciperanno alla cerimonia le scuole medie della città, le scuole di Cividale e S. Pietro al Natisone e tutte le Società aderenti all'O. N. D.

Riunione del Comitato Provinciale Intersindacale

Ieri si è riunito il Comitato Provinciale Intersindacale, in funzione di Comitato Prezzi al minuto, il quale ha stabilito il listino per i generi di prima necessità, che dovrà andare in vigore venerdì prossimo 23 corrente mese.

Su richiesta di alcuni Podestà della Provincia il Comitato Intersindacale ha esaminata poi la questione della carta per involgere le merci in vendita al minuto ed ha stabilito quanto appresso come norma generale per tutti i Comuni della Provincia del Friuli:

« Fermo restando il divieto di usare carta mineralizzata fabbricata a base di sostanze nocive (barite ecc.) e sacchetti a doppio fondo, il Comitato Intersindacale esprime il parere che nel pesare le merci per la vendita al minuto, non si debba usare carta da involto se non quando sia richiesta dalla natura stessa della merce, ed il peso della carta non deve in ogni caso eccedere il grammo per ogni decimetro quadrato ».

Per la Fiera di S. Giorgio
Fiera Cavalli

La Commissione Comunale Fiere e Mercati del bestiame ha organizzato il programma della Fiera cavalli che si terrà a Udine il 23 aprile p. v. in occasione della ricorrenza di San Giorgio, coi seguenti premi:

Categoria A) — Per i negozianti che presenteranno i migliori gruppi di cavalli: Primo premio L. 600 e diploma — Secondo premio L. 400 e diploma — Terzo premio L. 200 e diploma.

Categoria b) — Per gli allevatori che presenteranno il migliore gruppo di cavalli L. 250 e diploma e per gli allevatori che presenteranno il migliore soggetto L. 200 e diploma.

Categoria C) — Per i fabbricanti e espositori dei migliori finimenti per animali da lavoro ed uso agricolo — Primo premio L. 200 e diploma — Secondo premio L. 150 e diploma.

Oltre alle facilitazioni che usualmente vengono fatte ai negozianti ed allevatori di bestiame nel mercato di Braida Bassi, in occasione della Fiera di San Giorgio, saranno messe a disposizione dei negozianti e degli allevatori che dovessero giungere nella sera precedente, le scuderie esistenti sul mercato stesso, senza alcuna spesa.

Coloro che intendessero intervenire alla Fiera, giungendo nella sera precedente, sono pregati di dare preavviso al Municipio di Udine (Commissione Mercati del bestiame).

A proposito della nomina dell' Arcivescovo di Udine

In relazione alla nomina di monsignor Nogara ad Arcivescovo di Udine, in sostituzione di S. E. monsignor Anastasio Rossi, che così larghe e meritate simpatie godeva non solo nella parte migliore del Clero, ma anche tra la generalità dei cittadini dell'Arcidiocesi, il « Resto del Carlino » riceve da Roma una corrispondenza di cui i punti salienti crediamo interessino vivamente la nostra regione:

« Sono noti i dissidii dei quali è stato campo l'Arcidiocesi di Udine e vittima quell'Arcivescovo Rossi, invitato da Roma a dimettersi e nominato, per consolazione, Patriarca di Costantinopoli, titolo che — in quanto a realtà — vale quello di imperatore della Cina. Gli elementi ex popolari specialmente nel clero ancora assai radicati e potenti, alleati con gli austriacanti, mossero tale guerra all'Arcivescovo — reo ai loro occhi di non volere preti politicanti e di essere caldo ammiratore del Regime — che dopo lotte e peripezie, sospensione di sacerdoti, dovette portare la questione davanti ai tribunali ecclesiastici di Roma e difendersi — egli Arcivescovo — dalle accuse dei preti che giustamente aveva colpito per la loro azione riprovevole. La condanna al confino di cinque sacerdoti di quella Arcidiocesi, condanna che sebbene meritatissima, come risultò dalle inchieste, fu per generoso atto del Duce non eseguita, diede il tracollo alla posizione dell'Arcivescovo Rossi, accusato a Roma di essere stato, se non l' ispiratore, complice nella misura politica che colpiva quei suoi sacerdoti. Roma nominava intanto un Visitatore Apostolico e la scelta cadeva — guarda combinazione — proprio su quel monsignor Longhin, Vescovo di Treviso, caldo fautore, a suo tempo, dei popolari e della corrente migliolina. La inchiesta, affidata a monsignor Longhin, andò come doveva andare: e la sua azione svolta ad Udine tanto piacque e soddisfece alla corrente contraria all'Arcivescovo Rossi, che si sarebbe voluto il Longhin a Udine: e forse questi desideri sarebbero stati accontentati se l'età del Vescovo di Treviso avesse potuto sostenere il peso di una Diocesi gravosa come quella di Udine. Una recente informazione ufficiale ha recato la nomina del nuovo Arcivescovo di Udine: nomina fatta personalmente dal Papa, nel sacerdote Nogara della Diocesi milanese. Il Nogara era amico di monsignor Ratti quando ancora era alla Biblioteca Ambrosiana: Del Nogara si ricorda che fu, un momento, in aspro conflitto con l'Arcivescovo cardinale Ferrari. All'avento del Cardinale Ratti a Pontefice, il Nogara fu chiamato a Roma e fu gran parte nell'ordinamento della Mostra Missionaria, e nell'opera della Predicazione della Fede. Al nuovo Arcivescovo di Udine non si può certo negare una grande attività ».

La corrispondenza così conclude:

« E' corsa anche voce di una prossima vacanza del Patriarcato di Venezia per la rinuncia del Cardinale La Fontaine. Per quanto si sappia che il Patriarca La Fontaine desidera per ragioni di salute, date specialmente dalla umidità del clima di Venezia poco confacente, di lasciare quella sede, non sembra che la rinuncia sarà tanto agevolmente accettata da Roma. Il Cardinale La Fontaine è amatissimo da tutta Venezia, che in lui riscontra tratti e bontà uguali a quelli dell' indimenticabile Patriarca Sarto: il La Fontaine è poi di sentimenti nettamente italiani, e in parecchie circostanze solenni ha pronunziato alte parole di riconoscimento e di lode per il Duce e per il Regime. Come è noto la nomina del Patriarca non dipende solamente dal Vaticano, e non sono dimenticate le lotte tra Governo e Santa Sede per le nomine a quel Patriarcato. E' ben vero che la situazione di oggi — anche per questo lato — è radicalmente mutata: ma, per quanto amichevolmente e con la massima buona disposizione, è ben certo che il Governo userà del suo buon diritto. E in Vaticano, si vogliono evitare, non dirò attriti, ma situazioni di questo genere. Non pare dunque che, almeno per ora, la notizia della rinunzia del Cardinale La Fontaine alla sede di Venezia possa diventare realtà ».

La conferenza Marcovich al Circolo di Coltura fascista

Sabato sera alla sede del Primo Sestiere « Pio Pischiutta », in via Caterina Percoto », il camerata Vittorio Marcovich ha tenuto la seconda lezione del Circolo di Coltura fascista sul tema: « Come deve essere, perchè deve essere ».

L'egregio oratore che ha voluto che la sua fosse più un' intima conversazione che una conferenza dottrinale, ha esaminato con chiara visione il vastro problema del meraviglioso passaggio della vita italiana, per virtù del Fascismo, dalle tenebre della bestemmia contro Dio e contro la Patria alla laboriosa genialità degli artigiani; dalle chiacchiere vuote e dai vari sentimentalismi all' intelligente attività dei professionisti; dalle lotte di classe alla concordia dei cittadini.

L'oratore ha quindi esaminato come devono essere la vita pubblica e la vita privata così nel campo economico come in quello amministrativo.

Con felice perorazione il camerata Marcovich ha così concluso:

« Rivolgiamo la nostra mente a Mussolini; facciamogli non già l'omaggio di anfore, o di lampade, o di pergamene, ma, come egli vuole, offriamo tutti noi stessi migliorati, preparati, rinnovati e diciamogli: Duce, con Te e per Te, ora e sempre, nel dolore e nella gioia, onestamente e tenacemente, per la grandezza del Fascismo, per la gloria d' Italia! ».

L'oratore è stato vivamente acclamato dai camerati che gremivano la sala.

La superba Esposizione di Tappeti Persiani

che ha luogo nell'« HOTEL CROCE DI MALTA » a cura dell'Avv. MOMIGLIANO richiama ogni giorno la miglior società udinese che ha modo di ammirare una collezione di esemplari senza precedenti e di usufruire negli acquisti, di prezzi eccezionalmente favorevoli consentiti dalla DIRETTA IMPORTAZIONE DAI CENTRI DI ORIGINE — 200 ESEMPLARI IN OGNI QUALITA' E MISURA — ALCUNI PEZZI RARI DEL 17.° SECOLO.

Orario: dalle ore 10 alle 20.

Croce di guerra

Con recente decreto del Ministero della Guerra è stata concessa all'egregio concittadino signor Dante Marzona, insegnante nelle nostre scuole primarie, la Croce al merito di guerra.

Al valoroso ex Tenente di fanteria, che partecipò brillantemente all'offensiva della Bainsizza, vivissimi rallegramenti per la meritata ricompensa.

Importazione lane greggie

Il Consiglio Provinciale dell' Economia avverte che la « Gazzetta Ufficiale 8 corrente, n. 57 pubblicò l'ordinanza di polizia veterinaria n. 1 la quale dispone che le lane gregge sono ammesse alla importaozione nel Regno senza lo obbligo della scorta del certificato sanitarno, purchè al controllo veterinario dei documenti che accompagnano le lane stesse ne risulti la provenienza da Paesi non colpiti da peste bovina.

Università popolare

Il conflitto fra la scienza e il sentimento nell'epoca attuale

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'egregio prof. I. Guidetti terrà una conferenza sul tema: «Il conflitto fra la scienza e il sentimento nell'epoca attuale». Ingresso libero.

Una conferenza della marchesa Pierazzi

Sotto gli auspici dell'Università Popolare, e per iniziativa del Gruppo Cordeliano Udinese, domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la scrittrice Rina Maria Pierazzi, presidente onoraria di tutti i Gruppi Cordeliani d'Italia, terrà una conferenza sul tema: « Fra ciprie e falbalà ».

Al termine della conferenza valenti artisti eseguiranno il celebre quartetto di Boccherini.

Il provento netto della serata sarà devoluto a beneficio della Sezione Ciechi della Venezia Giulia.

I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 5 sono in vendita alla Sezione Ciechi (Palazzo Bartolini), presso la Libreria Carducci, Valigeria Friulana via Cavour e presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

***

Rina Maria Pierazzi, che congiunge alle doti della mente quelle del cuore, dicitrice piacevolissima, riccamente dotata di fascino personale, viene a noi preceduta da non immeritata fama di valente scrittrice di romanzi, in special modo per giovanette. Direttrice della rivista per signorine «Cordelia» e del giornale per bambini «Le lucciole» essa ha sempre suscitato la più viva e cordiale simpatia e sarà indubbiamente con molto piacere che quanti l'ammirano apprenderanno l'annunzio.

Nomina di Presidenti

delle Sezioni Combattenti

Diamo il terzo elenco dei Presidenti di Sezioni Combattenti nominati dal Direttorio della Federazione nella seduta del 15 corrente mese:

Aurava: dott. cav. Giacomo Luchini — Buia: Fabbro Valentino — Barazzetto: Mattiussi Giovanni — Campomolle: Pittoni Luigi — Coseano: dott. D'Andrea Alessandro — Codroipo: Lenarduzzi Olimpio — Claut: dott. Carlo Costa — Domanins: Lenarduzzi Sante — Gallerianо: Rovere Giovanni — Lestizza: Morelli Oreste — Mussons-Bolzano: Causso Mario — Pozzo di Codroipo: Soramel Augusto — Pradamano: Maiero Lodovico — Pavia d'Udine: conte Antonio Loveria — Prata di Pordenone: Marano Riccardo — Rive d'Arcano: dott. Pozzi Riccardo — Silvella: Micoli Alfonso — S. Giovanni di Manzano: Braida Lino — Tricesimo: Bertoli Angelo — Trivignano: col. Del Fabbro cav. Zeffiro — Toppo di Meduno: Gasparini Amedeo.

Nell'Associazione dei Finanzieri in congedo

Ieri, in forma solenne, il Direttorio dell'Associazione dei Finanzieri in congedo del Friuli, si recò presso il Comando di Legione della R. Guardia di Finanza di Udine per la consegna della Tessera associativa al signor Comandante colonnello cav. Squadrini sig. Luigi.

Era a ricevere il Direttorio tutto lo Stato Maggiore del Comando.

Il Presidente signor Semintendi Achille tenne il discorso d'occasione inspirato ai più nobili sentimenti di devozione e cameratismo, ringraziando dell'onore e rilevando l'alta significazione dell'atto voluto, che vuol essere la rappresentazione di una rinnovata fede che sentimentalmente unisce le forze in armi a quelle in congedo.

Rispose con elevatezza di intenti il signor col. cav. Squadrani dal di cui magistrale dire rifulsero intere le eccelse qualità di Comandante che sono pari alla fama che lo distingue.

Trattenne poscia il Direttorio in lungo e cordiale colloquio dopo di che la simpatica cerimonia ebbe termine lasciando in tutti ottima impressione.

Fusione delle Società

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 15 marzo corrente ha pubblicato il R. Decreto Legge 8 marzo 1928, n. 406 il cui articolo unico è del seguente tenore:

«L'efficacia del decreto-legge 23 giugno 1927 n. 1206, concernente temporanee agevolazioni tributarie per gli atti di fusione delle Società commerciali, è prorogata al 30 giugno 1929. Tali agevolazioni sono applicabili al caso in cui la fusione riguardi società cooperative, od anche società irregolari, purchè queste ultime abbiano pagato le tasse a cui sarebbero state tenute se ci fossero costituite regolarmente.

Il privilegio temporaneo di tasse per la fusione è applicabile anche a contemporanee modificazioni statutarie comprese le trasformazioni di società da una in altra specie, nonchè a contemporanei aumenti di capitale per facilitare le fusioni ed in occasione di queste.

Le ordinarie tasse di registro ed ipotecarie sono ridotte ad un quarto per gli atti stipulati in forma pubblica entro il 30 giugno 1929, con i quali una ditta o società commerciale, od anche un ente di diritto pubblico, cede una sua azienda ad una società commerciale legalmente costituita, con obbligo assunto nell'atto, dal cedente, di astenersi dall'esercizio dell'attività propria dell'azienda ceduta in concorrenza con il cessionario».

La scomparsa di Don Placereani

La inesorabile ala della Morte ha rapito l'animo eletto del cav. prof. don Ubaldo Placereani, suscitando nel mondo artistico e in quanti lo conoscevano e apprezzavano, profondo cordoglio.

Con il sacerdote don Ubaldo Placereani scompare non solo il pastore di Dio, ma un cultore della divina arte dei suoni e un buon patriota che, nell'ora grigia del sovvertimento negatore di Dio e della Patria, si volse decisamente contro l'onda denigratrice iscrivendosi, nel 1921, nei Fasci.

Don Ubaldo Placereani, nato nel 1867, fu consacrato sacerdote ventitrè anni dopo ed ebbe per quasi dieci anni cura d'anime. La musica ebbe una infinita attrazione per la sua anima mistica e pur forte e studiò col Tosolini prima, e successivamente coi maestri Coccon, Giaida il padre, Ravanello, Bossi e Fugatta. Rifiutò il posto di organista di San Marco a Venezia, posto offerto di poi al Perosi, ed accettò invece quello di organista della nostra Metropolitana. Compositore genialissimo, lascia ottimi brani di musica sacra, tra cui l'«Oratorio S. Faustino», eseguito per la prima volta in Seminario nel 1902; e l'opera in tre atti «Faustina», eseguita pochi anni dopo alle Zitelle.

Don Ubaldo Placereani rimase fino al 1919 quale mansionario e organista in Duomo e poi si ritirò a vita privata, essendo cagionevole di salute, chiamando intorno a sè una schiera di allievi. Egli nutrì sempre un culto anche per le missioni cattoliche beneficandole, con le sue ultime volontà, del suo patrimonio, frutto di lavoro e di economia.

Oggi, che l'anima del sacerdote ha varcato le soglie dell'eternità, rivolgiamo a lui il nostro saluto reverente e accorato, esprimendo sincere e profonde condoglianze ai fratelli, ai congiunti, ai nipoti e in special modo al nipote camerata Ubaldo Placereani reggente il Fascio di Tarcento.

Un ciclista travolto da una automobile sullo stradone di Cividale

Ieri sera poco dopo le 18 una automobile correva a velocità piutosto forte, mantenendosi regolarmente alla destra, sul largo stradone di Cividale e in direzione di questa città. Dopo Remanzacco, un ciclista improvvisamente attraversò la strada ponendosi dinanzi all'automobile. L'investimento fu inevitabile e il ciclista rimase travolto dalla vettura che si fermò contro un mucchio di ghiaia alla destra della strada.

Dall'automobile discesero il signor Cesare Scoccimarro, il signor Luigi Degani ed un altro viaggiatore, soccorrendo il disgraziato ciclista che aveva riportato gravi lesioni alle gambe. Con altra automobile sopraggiunta il ferito è stato trasportato all'Ospedale di Cividale.

Anche la vettura investitrice riportò notevoli danni sì che fu dovuta rimorchiare.

Un arresto pei furti a Paderno

La sera del 13 corrente in danno della signora Maria Tolotti esercente il bar di Paderno, fu consumato un furto di liquori, denaro ed altro per lire 450. Quale sospetto autore e gravando su lui notevoli indizi, è stato arrestato dai carabinieri il pregiudicato Quinto Pecile fu Giuseppe di anni 26, di Paderno, da poco uscito di prigione. Il Pecile è stato denunciato anche quale autore di un furto di galline commesso la notte dell'8 corrente in danno della signora Anna Cozzi di Paderno.

Un furto in Via Liguria

Ignoti l'altra notte sono penetrati per una finestra in casa dell'esercente Ida Persello di Primo di anni 23 abitante in via Liguria ai Casali Sartor, rubando L. 140 da un cassetto e tabacco per altre 20 lire. Il furto è stato denunciato.

Osservatorio fitopatologico

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, avverte che con Decreto Ministeriale 11 febbraio 1928 è stato istituito l'Osservatorio regionale di fitopatologia per la Venezia Giulia (compresa la provincia di Udine) con sede in Trieste.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia Micheluzzi

Domani la simpatica Compagnia della Commedia Veneziana comincerà le sue rappresentazioni. Parecchie saranno le cose nuove che ci porterà, come è già stato annunziato nel numero di domenica.

Sono molto attese «K. K. e la Società de la Buba», «El pare de Venezia», «El vestito de Arlechin overosia Colombina la ga el neol...»; nonchè «El papa del Tenor», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano, colla quale la Compagnia esordirà domani alle 21.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	TRIESTE 19	MILANO 17	MILANO 19
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.10	75.—
Consol. 5 %	85.60	85.45	85.55	85.40
Prest. Littor	85.60	85.47	85.50	85.50
Obbl. Venez.	77.30	73.80	—.—	—.—
Francia	74.50	74.45	74.52	74.51
Svizzera	364.50	364.50	364.65	364.60
Londra	92.30	92.40	92.39	92.39
New York	18.91	18.91	18.93	18.93
Berlino	453.—	452.50	452.50	452.9
Vienna	266.75	266.75	266.—	267.—
Romania	11.70	11.70	11.70	11.65
Belgio	264.—	264.—	264.—	264.—
Spagna	318.50	318.75	319.—	319.—
Praga	56.12	56.07	56.20	56.25
Ungheria	330.50	231.50	331.—	230.—
Albania	364.50	364.50	364.—	365.—
Jugoslavia	33.32	33.33	33.30	33.35
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Cronaca Sportiva

CALCIO.

Divisione nazionale

I risultati

Genoa b. Internazionale	6-0
Torino b. Casale	2-1
Alessandria b. Juventus	2-0
Milan-Bologna	1-1

La classifica

Genoa punti 4, Torino punti 4, Alessandria punti 3, Milan punti 3, Bologna punti 2, Internazionale punti 0, Casale punti 0, Juventus punti 0.

Mentre Casale dopo lo scacco subito domenica scorsa per opera del Genoa, offriva ieri sul campo del Torino una bella resistenza, l'Internazionale cadeva malamente a Genova. Il (6-0) subito dai nero-azzurri è un risultato che in questo girone finale non si dovrebbe mai rilevare.

Non è ammesso che dopo venti partite eliminatorie ci siano tra le otto squadre «elette» — che dovrebbero rappresentare forza, scuola, e temperamento — dei teams che si lasciano travolgere in tale modo. L'Internazionale ha già incassato ben nove goals in due partite, Casale ha perduto domenica scorsa nel proprio campo per quattro a zero!

Una cattiva giornata fra tali squadre non giustifica detti risultati.

La Juventus non ha dato ancor segno di vera ripresa e così l'Alessandria ha conquistato due punti che gli permettono di mantenersi a vicino contatto con i due forti squadroni di Genoa e Torino. Bello per entrambi le squadre il risultato di Milano. Il vecchio Milan denota una vitalità che gli consentirà di farsi assai onore in questo girone finale. Il Bologna ha guadagnato un prezioso punticino; la sua posizione è un pochino arretrata, ma ha ancora buone possibilità di successo, a meno che la assenza forzata di Pitto nelle venienti partite non comprometta definitivamente i rosso-bleù. G. M.

Udinese (ris.) b. Sangiorgina 6-3

(G. M.). — La partita non è stata molto bella anche perchè il vento ha ostacolato il gioco delle due squadre. La Udinese ha mantenuto nel complesso una leggera superiorità sugli avversari che si sono comportati onorevolmente.

Del rilevante punteggio al passivo dei bianco-neri, va data gran colpa a Cassetti che è stato difettoso nelle parate, mentre il blocco difensivo lilla, ha mantenuto in limiti ristretti la sconfitta. Degli ospiti ci è piaciuto la linea dei terzini il centro della mediana e le ali, veloci ed insidiose.

Foni ha brillato nella compagine bianco-nera. Tutti gli altri hanno disputato una mediocre partita. Il primo tempo si è chiuso con tre punti a favore dell'Udinese segnati rispettivamente da Czeisler su corner battuto dallo stesso: da Modonutti con una precisa centrata e da Foni su passaggio di Cirio. La Sangiorgina marcava su melèe. Nella ripresa i bianco-neri segnavano ancora per merito di Foni mentre i lilla in un buon ritorno diminuivano lo svantaggio riuscendo più volte a sfiorare il pareggio.

UDINESE: Cassetti — Brusin e Baschera — Tavano, Comino e Pascolini — Cirio, Foni, Modonutti, Czeisler e Del Piero

Campionato del Dopolavoro

La II.a giornata del girone finale

Littorio b. Gemonese 2-0 (forfait)
Edera b. Norge 1-0
S. Maria b. Serenissima 1-0.

La classifica

	partite		punti
Littorio		1	2
S. Maria	»	1 »	2
Edera	»	1 »	2
Norge	»	2 »	2
Gemonese	»	1 »	0
S. Osvaldo	»	1 »	0
Serenissima	»	1 »	0

Sorprendente la decisione della Gemonese. Così la Littorio ha guadagnato i primi due punti in classifica pel «forfait» di una squadra che avremmo avuto il piacere di vederla contrastare con maggior entusiasmo il passo alle squadre cittadine. E' obbligo di sportivi il difendere, comunque e fino all'ultimo, le proprie possibilità.

Alla vigilia del match pronosticammo una stretta vittoria dell'Edera sulla Norge e della S. Maria sulla Serenissima. Così fu, ma entrambi le squadre battute sui campi avversari, hanno meravigliato per la bella condotta di gara. Partite disputatissime dunque, vittorie dei «team» più agguerriti, ma segnale di prossima ripresa anche delle squadre meno quotate. Non ci sorprenderà nelle prossime domeniche qualche risultato in sfavore degli «undici» che vanno per la maggiore.

CAMPIONATO U. L. I. C.

Tarcentina b. Rapid 3-1

La Tarcentina, meglio inquadrata dell'avversaria, ha colto meritatamente la vittoria per tre goals a uno. La Rapid, nella ripresa, ha avuto dei periodi di buona superiorità di campo ma gli attaccanti non hanno saputo concludere belle discese e sfruttare molteplici occasioni favorevoli. I gialli del signor Grasselli invece, con un gioco più accorto hanno imposto un difficile lavoro alla difesa avversaria che per tre volte è stata battuta malgrado lo sfortunato valore del portiere «rapidino».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 19 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	760.89	758.06	758.96
Pressione al mare	772.23	769.36	770.44
Temperatura	2.7	7.1	3.0
Umidità (0-100)	47	40	39
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 7,4
Temperatura minima: — 0,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: L'anticiclone europeo persiste col centro sulla Polonia (783) ma un'area di depressione si presenta ad ovest dell'Irlanda e mostra qualche tendenza ad insinuarsi nel Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Domineranno ancora venti fra nord e levante alquanto forti sulle Venezie, moderati sul resto dell'alta Italia e sui versanti Adriatico e Jonio, mentre sul medio e basso versante tirrenico tenderanno a girare verso scirocco e verso libeccio sulla Sardegna. Il cielo ancora sereno sulle Venezie tenderà ad annuvolarsi sul rimanente della Penisola, in specie lungo il versante di Tirreno e sulle isole. Qualche pioggia in Sardegna, temperatura in lieve aumento, più sensibile su versante tirrenico, mare alquanto agitato il Tirreno, più o meno mosso il rimanente.

RECENSIONI DI POESIA

Si cerca una via

«La cerca» intitola Raffaello Ramat la sua raccolta di versi, quinto volumetto della «Collana di Corallo» èdita a Milano da «L'Eroica» (1926). E mi pare veramente che qui un giovane poeta qualcosa cerchi: se non altro la sua via. La troverà; poichè ci troviamo innanzi ad un'anima capace di vaste risonanze.

Si apre la raccolta con un poemetto in terzine che risente, nell'arcaizzante semplicità da Fioretti di San Francesco, il «Paolo Ucello» di Giovanni Pascoli. Ma Frate Sereno, di cui è qui narrata la leggenda, muore dolcemente d'amore. Tutti d'amore fragrano i sonetti che formano quasi esclusivamente il grazioso libro di poesia. Il libro è allettevole, anche se qua e là ci si scopre un po' d'imitazione.

Ora è un po' d'estetismo dannunziano che affiora, come nel «Vezzo»:

Soave e adorna come una regina
Fiorenza dorme entro la cerchia oscura
silenziosa de' cipressi...

Ora i rispetti e gli stornelli della campagna toscana bàlzano colle loro facili rime, come in una ballata del Quattrocento:

La stava giorno e notte sul verone
per aspettare il tempo del fiorire.....

Ora la melanconia preziosa di Cino da Pistoia o di Guido Cavalcanti testimonia del lungo studio del poeta sui fratelli del dolce stil nuovo:

O azzurra ballatetta,
va' con l'aurora dove non lontana
forse c'è chi t'aspetta...

Ora fuggevolmente s'affaccia col suo beffardo (chi lo crederebbe, dopo tanta pace azzurrina?) l'Angiolieri di Siena:

Fratello in povertà, Cecco Angiolieri,
ti sono; vino, amanti non mi dànno
nessun alleviamento di malanno...

A leggere questo poeta giovane (tale lo penso, tale dev'essere a molti anni) è un continuo disorientamento. Si capisce ch'egli prova, tenta, studia. Troppe esperienze finora confluiscono nella sua poesia, benchè a scorrere il libretto si sia dolcemente cullati in questo passare da scuola a scuola, da ispirazione ad ispirazione. Il libro incomincia con dolci melanconie di sapore dugentesco; e ad un certo punto ti trovi nel bel mezzo dell'ultimo romanticismo uso «scapigliatura» milanese. Nella lirica «Il dèmone del bicchiere», infatti, c'è dell'Emilio Praga e dell'Arrigo Boito:

Tra' fantasimi del vino
su dal fondo del boccale
balza fuori serpentino,
ghigna il dèmone del male;
gli esce fuoco dalla bocca,
gli occhi ha verdi e sfolgoranti;
col forcuto piè mi tocca...

E, novello Mefistofele, suggerisce al poeta:

« Se tradito t' ha l'amore,
se la donna t' han rubato,
bevi! ridi! ridi! bevi!
. . . .
Sii serpente. Avviticchiati alla mano
che coglie il fior. Fa' il male per il male,
godi del tuo mal seme che fa grano... ».

Almeno il vecchio Mefistofele diceva d'essore colui che «pensa il male e fa il bene»! E' questo un atteggiamento spirituale di Raffaello Ramat che riesce meno sincero e gli ha suggerito le liriche meno felici. Pare che dalle prime alle ultime poesie un dolore nascosto gli abbia tolta la serenità delle immaginazioni tutt'oro ed azzurro. Le rime si chiudono con una breve silloge intitolata «Miseria», dove la melanconia s'è fatta acre e sconsolata: non sai se volta al pessimismo leopardiano o al pacato e grigio disincanto dei «crepuscolari». Vedi i cominciamenti d'alcuni degli ultimi sonetti:

Vorrei cantare e non so che dire:
in me tutto divien malinconia...
. . . .
E' sera, è pace. E il cuore ho
(attanagliato,
il sangue mi si diaccia nelle vene...
. . . .
Rintoccan l'ore come un freddo scherno.
Il tempo ghigna sulla nostra sorte...

Curioso poeta il Ramat! Pure colle sue incertezze, egli ti ha preso fino all'ultimo. Il suo libretto è tutta un'armonia di bei sonetti ora melanconici ora graziosi, ora tenebrosi, che ti fanno ringiovanire, perchè ti trasportano a quell'età nella quale sognavi e non sapevi che, piangevi e non avresti potuto dire per qual dolore, gioivi e nel mezzo della gioia i sensi ti davano un improvviso turbamento e un desiderio di solitudine e di mistero.

«La cerca» dovrebbe piacere alle gentili lettrici, alle quali ne raccomando la lettura.

Federico Davide Ragni

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.80 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.26 — 20.36

Partenze da Casarsa: ore 6.26 — 11.30 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.23 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: U[illegible] Postale, — a Udine: Piazza Patria[illegible]

Tanto nell'andata che nel [illegible]no, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile